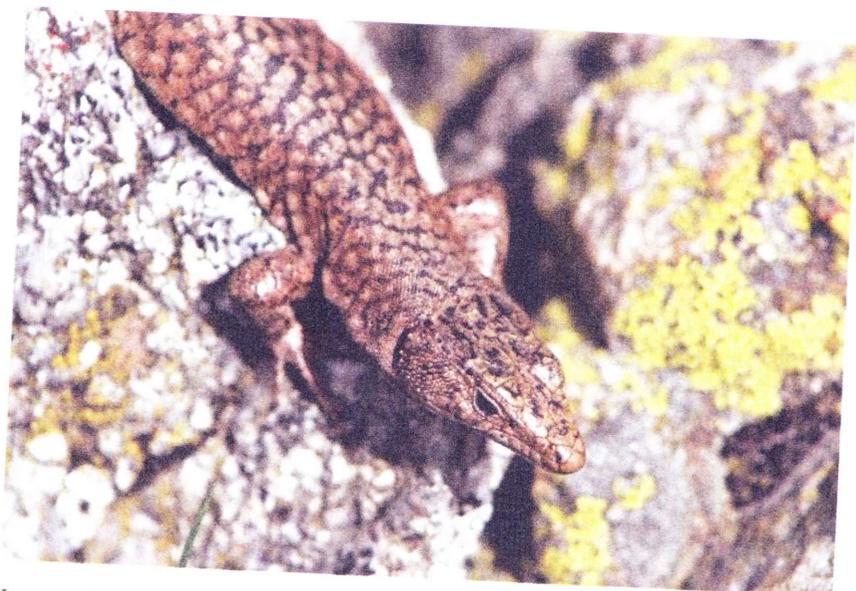


Lucertola di Bedriaga *Archaeolacerta bedriagae* (Camerano 1885)

Questa lucertola costituisce un endemismo sardo-corso ben distinto sia come taglia (28 cm; SVL 8 cm) sia nell'aspetto generale rispetto all'altra lucertola endemica sardo-corsa, la tirrenica, che non soltanto è più piccola (18 cm) ma ha anche un aspetto nettamente diverso. Leopardata o tendente al melanico, sempre priva di strie, ha una grossa testa appiattita e, quando si espone al sole, può appiattare anche il corpo in misura impressionante. La sua grande variabilità non dovrebbe essere male interpretata inventandosi sottospecie o ecotipi inesistenti ma prendendo atto del fatto che le sue origini furono probabilmente complesse e multiple e le montagne delle due grandi isole tirreniche (suo principale ma non unico habitat di elezione) dovettero favorire la fusione delle diverse popolazioni entrate dal continente in un'unica e nuovissima specie, giustamente sottolineata dalla creazione di un genere nuovo.

Questa lucertola presenta in entrambe le isole, ma soprattutto in Sardegna, una distribuzione a macchia di leopardo. In Corsica sale fino a 2550 m ma le sue quote preferite stanno tra i 1000 e i 1500 m e in Sardegna vi sono località in cui scende fino al livello del mare. Nelle zone montane tende a mantenersi alla larga dagli insediamenti umani e spesso non lontana dall'acqua e al di sopra del limite del bosco. Ciò detto, aggiungiamo che localmente può essere molto abbondante e che, pur essendo piuttosto schiva, con pazienza può anche essere avvicinata e osservata agevolmente. Il cibo consiste in invertebrati anche difficili (vespe, coleotteri, ragni) ma anche in fiori e bacche quando siano reperibili.



Lucertola di Bedriaga (Foto Jan van der Voort/www.euroherp.com)